

“ANNO SCOLASTICO 2022-2023”

Prot. n. iiad_tn-/2023/Bg-Bg

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.



**ISTITUTO
DEGASPERI**

CLASSE V indirizzo C.A.T. SERALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio. L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in una antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento. La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il corso **Costruzioni, Ambiente e Territorio** fornisce una formazione articolata sulle seguenti tematiche:

- lettura del territorio e aspetti ambientali;
- aspetti grafici e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- stime nei vari contesti;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- ricerca di soluzioni progettuali ecocompatibili in ottica di risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela ambientale.

L'attività didattica si avvale dell'utilizzo di strumenti informatici professionali e di programmi di disegno, calcolo termico e strutturale, di gestione amministrativa dei lavori e del cantiere. L'apprendimento di molte materie caratterizzanti l'indirizzo avviene anche attraverso esercitazioni pratiche, con strumenti specifici usati nella professione di geometra e di ingegnere.

Il percorso formativo consente l'inserimento diretto nel mondo del lavoro privato e la possibilità di partecipare agevolmente a concorsi per il pubblico impiego. Si ha inoltre la possibilità di proseguire gli studi accedendo a corsi di alta formazione professionale organizzati dalla Provincia o altri enti, nonché l'accesso a qualsiasi percorso universitario.

1.3 Quadro orario settimanale

MATERIE	1° periodo		2° periodo		3° periodo
		2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana		3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Lingua Inglese		2	3	3	2
Matematica		3	3	3	3
Scienze integrate		2			
Scienze integrate fisica		2			
Scienze integrate chimica		3			
Tecnologie informatiche					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica		4			
Diritto e economia		2			
Scienze e tecnologie applicate		2			
Topografia			3	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione costruzione e impianti			3	4	6
Edilizia sostenibile			2	2	
Geopedologia, economia, estimo			4	3	4
Inglese per certificazioni europee (potenziamento)		2			
Certificazione CAD – Archicad (potenziamento)			1	1	
TOTALE		26 + 2	26	27	26

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione del Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Mondini Lorenzo	Lingua e letteratura italiana
Mondini Lorenzo	Storia
Moreti Stefan	Matematica
Camagna Giada	Lingua inglese
Chiogna Guido	Topografia
Grisenti Dimitri	Gestione del cantiere e sicurezza nell'ambiente di lavoro
Pierotto Liliana	Progettazione, costruzione e impianti
Gretter Beniamino	Geopedologia, economia, estimo

2.2 Continuità consiglio

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo
Storia	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo	Mondini Lorenzo
Matematica	Voltolini Alessandro	Trentin Maria	Moreti Stefan
Lingua inglese	Oddo Paola	Polverari Elisa	Camagna Giada
Topografia	Chiogna Guido	Chiogna Guido	Chiogna Guido
Gestione del cantiere e sicurezza nell'ambiente di lavoro	Sala Severino	Grisenti Dimitri	Grisenti Dimitri
Progettazione, costruzione e impianti	Pierotto Liliana	Pierotto Liliana	Pierotto Liliana
Geopedologia, economia, estimo	Gretter Beniamino	Gretter Beniamino	Gretter Beniamino
Edilizia sostenibile	Pierotto Liliana	Pierotto Liliana	-

2.3 Composizione e storia classe

La classe è composta da un gruppo di quattro studenti, non omogeneo per quanto riguarda il percorso scolastico precedente alla frequenza del Corso serale.

Si è cercato di curare la preparazione, al fine di offrire a ciascuno la possibilità di inserirsi nel percorso scolastico, pur avendo compiuto iter formativi differenti ed avendo maturato diverse esperienze in campo lavorativo; all'atto dell'iscrizione, ma anche successivamente, nell'ambito dell'impegno della Coordinatrice dei corsi serali e del Consiglio di Classe, si è compiuto un lavoro scrupoloso, allo scopo di individuare per ciascuno studente le indicazioni per potenziare o per completare gli studi, sulla base del PFI.

Il Consiglio di classe rileva delle criticità per quanto riguarda la frequenza e il profitto degli studenti dovute a situazioni e motivazioni differenti.

Si evidenzia come l'impegno sia stato discontinuo e per chi ha raggiunto degli obiettivi questi risultano essere essenziali in quasi tutte le materie. Due studenti in particolare, pur avendo acquisito crediti negli anni precedenti, in quest'anno scolastico non hanno quasi mai frequentato le lezioni.

Una studentessa è stata assente per quasi tutto l'anno scolastico, questo ha reso complicata la sua situazione in termini di preparazione e di svolgimento delle verifiche dei moduli in quasi tutte le materie.

3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

Per gli studenti in situazione di fragilità sono previsti adeguati interventi di supporto durante l'Esame.

4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 - 18 – 19 OM 45/2023)

La prima prova scritta si è svolta secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17 – 18 - 19 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023.

E' stata svolta una simulazione della prima prova scritta il giorno mercoledì 29 marzo, il cui testo viene allegato al presente documento.

4.2 Seconda Prova scritta (artt. 10 – 20 O.M. 45/2023)

La seconda prova scritta si svolgerà secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 20 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023.

E' prevista una simulazione della seconda prova scritta dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico (18 maggio).

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Non è stata effettuata alcuna attività CLIL per il corso serale.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con i Piani ASL deliberati dal Collegio docenti. Tenuto conto dei monte ore ridotti a causa della situazione emergenziale.

In particolare alla maggior parte degli studenti sono state riconosciute le attività lavorative, mentre alla restante parte, gli stage effettuati in passati percorsi formativi. Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica o hanno consegnato gli attestati della formazione effettuata presso le aziende in cui sono occupati o presso gli enti formativi e gli istituti scolastici da cui provengono. Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali.

4.5 Attività recupero e potenziamento

DISCIPLINA	ATTIVITÀ	N. ORE
ITALIANO-STORIA	Potenziamento	4
P.C.I. (Progettazione, Costruzioni, Impianti)	Potenziamento	4

4.6 Progetti didattici

In particolare la classe ha seguito i seguenti progetti:

PROGETTO	DATA/ PERIODO	CLASSE/ GRUPPO STUDENTI	DESCRIZIONE/OBIETTIVI
<i>“Le serate del Degasperi”</i>	Durante l’anno scolastico	Tutta la classe	<p>Serie di incontri su tematiche attuali e culturali con l’obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare gli studenti. Il progetto integra e potenzia i percorsi di Educazione Civica e della Cittadinanza dei Corsi Serali, in collaborazione con la Biblioteca di Borgo Valsugana (TN).</p> <p>La rassegna ha incluso una serie di incontri di approfondimento e aggiornamento su tematiche letterarie, storiche, filosofiche e psicologiche, con il coinvolgimento di esperti esterni, docenti e studenti.</p>
<i>“Conoscere il Territorio”</i>	16 marzo	Tutta la classe	<p>Il progetto integra e potenzia i percorsi di Educazione Civica e della Cittadinanza dei Corsi Serali, grazie a un’attenta pianificazione trasversale ai tre indirizzi di studio: SFM, CAT e SAS arricchita dall’intervento a scuola delle operatrici/operatori e referenti che testimoniano la complessità della realtà in cui operano.</p> <p>Per l’indirizzo CAT si è svolto un approfondimento sul Catasto e Libro Fondiario, attraverso un approfondimento del docente di Topografia e una serata con due esperti.</p>

4.7 Educazione nell'ambito di "Educazione civica e alla cittadinanza":**attività – percorsi – progetti**

DISCIPLINA COINVOLTA	PERIODO/ N. ORE	CONTENUTI	TEMA
<i>Topografia</i>	novembre- febbraio n° 4 ore	Il tavolare dal punto di vista topografico	"Costituzione e Istituzioni"
<i>PCI</i>	novembre- gennaio n° 12 ore	L'abbattimento delle barriere architettoniche	
<i>Matematica</i>	febbraio- marzo n° 3 ore	Lettura e interpretazione di dati e grafici per supportare le proprie idee in vista del colloquio interdisciplinare	
<i>Storia</i>	ottobre-giugno n° 8 ore	Stato e Nazione	
<i>Gestione del cantiere e Sicurezza</i>	marzo n° 4 ore	Costituzione e Istituzione della sicurezza nel lavoro	
<i>Inglese</i>	gennaio-aprile n° 3 ore	The Italian Parliament vs The US Government - the roles of the President in the USA and in Italy	

4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Durante questo anno scolastico non sono state attivate iniziative ed esperienze extracurricolari.

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – PROF. LORENZO MONDINI

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche affrontando argomenti avvalendosi del fecondo apporto degli interventi degli altri studenti, in una sorta di sinergia ermeneutica al fine di raggiungere una capacità di esporre in maniera fluida, efficace e corretta. Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti.
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario in prosa e in versi.- Saper utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.- Saper analizzare e contestualizzare un testo in un quadro di relazioni comprendenti la situazione.- storica e i codici formali, le altre opere dello stesso autore e le coeve manifestazioni artistiche e culturali.- Saper esporre oralmente e per iscritto con proprietà linguistica e coerenza logica.- Possedere gli strumenti necessari per produrre testi scritti di diverso tipo.- Saper costruire percorsi di apprendimento in modo autonomo utilizzando gli apporti delle varie discipline.- Saper interagire efficacemente con i propri compagni per un fertile clima di condivisione e di crescita comune, anche mediante strumenti multimediali.- Saper gestire e valutare il proprio processo di apprendimento.
<u>METODOLOGIE</u>	Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo che tenesse conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Tutti i testi nel programma sono stati letti, spiegati e commentati in classe o via DID.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun modulo attraverso prove scritte od orali.

<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Gli obiettivi formativi ed educativi sono stati mediamente raggiunti, anche se non in maniera omogenea: infatti, alcuni studenti hanno raggiunto livelli eccellenti, mentre altri, a causa di una carenza di disponibilità di tempo, di scarsa motivazione o di notevoli lacune pregresse, sono riusciti a raggiungere solamente gli obiettivi basilari, sufficienti per una valutazione comunque, complessivamente, per tutti almeno positiva.</p>
<p>CONTENUTI disciplinari (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>1.3 La letteratura positivista La seconda metà del secolo (cenni) Carducci: vita, opere e poetica Rime nuove <i>Pianto antico</i> <i>San Martino</i> <i>Traversando la Maremma toscana</i> Verga: vita, opere e poetica Vita dei campi <i>Prefazione a L'amante di Gramigna</i> <i>Cavalleria rusticana</i> <i>La lupa</i> Novelle rustiche <i>La roba</i></p> <p>2.3 Il Decadentismo Fine secolo ed età giolittiana (cenni) La Scapigliatura (cenni) Introduzione al Decadentismo: i poeti maledetti Lettura di poesie di Baudelaire e Verlaine Pascoli: vita, opere e poetica <i>Il fanciullino</i> (brani) Myricae <i>Novembre</i> <i>Lavandare</i> <i>X Agosto</i> <i>L'assiuolo</i> Canti di Castelvecchio <i>Nebbia</i> D'Annunzio: vita, opere e poetica Il piacere II, <i>Il Andrea Sperelli</i> (lettura) Alcyone <i>La pioggia nel pineto</i> Svevo: vita, opere e poetica Senilità <i>I Emilio Brentani</i> La coscienza di Zeno <i>III Il fumo</i> <i>VIII La vita è inquinata alle radici</i> Pirandello: vita, opere e poetica Novelle per un anno <i>La signora Frola e il signor Ponza, suo genero</i> <i>Il pipistrello</i> <i>La carriola</i></p> <p>3.3 L'Ermetismo Tra le due guerre (cenni)</p>

	<p>Il Futurismo (cenni) Rebora (cenni) <i>Perdono?</i> (lettura) Dall'immagine tesa (lettura) Ungaretti: vita, opere e poetica Allegria <i>Veglia</i> <i>Fratelli</i> <i>Sono una creatura</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>I fiumi</i> <i>Allegria di naufragi</i> <i>Il porto sepolto</i> <i>Mattina</i> Sentimento del tempo <i>L'isola</i> <i>La madre</i> (lettura) Il Dolore <i>Giorno per giorno</i> (lettura) Montale: vita, opere e poetica Ossi di seppia <i>I limoni</i> <i>Non chiederci la parola</i> <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> <i>Cigola la carrucola del pozzo</i> <i>Meriggiare pallido e assorto</i> Le occasioni <i>La casa dei doganieri</i> <i>La speranza di pure rivederti</i> Satura <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i></p> <p>4.3 Il Neorealismo Il secondo Novecento (cenni) Il Neorealismo (cenni) Pavese: vita, opere e poetica Lavorare stanca <i>I mari del Sud</i> Feria d'agosto <i>La langa</i> La luna e i falò <i>Sradicamento e ritorno</i></p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Testo consigliato: S. Guglielmino, H. Grosser, I classici del sistema letterario, ed. Principato. Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, opere integrali degli autori trattati (lettura estiva non obbligatoria), commenti, saggi critici. Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; videoproiettore per la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, periodi letterari, esposizione di mappe, schematizzazioni, visione di film, presentazioni; LIM. Dall'inizio dell'Anno scolastico si è ricorsi anche alla DID tramite Meet. In conclusione, la quasi totalità degli studenti ha dimostrato una notevole disponibilità al cambiamento e alla nuova didattica.</p>

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> alla fine della classe quinta</p>	<p>Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo. Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperla praticare in contesti guidati. Comprendere le relazioni tra la storia globale e quella locale.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Cogliere legami analogici tra fenomeni di epoche diverse anche con, quando possibile, opportuni riferimenti al presente. Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati. Utilizzare con proprietà un lessico specialistico. Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo. Storia locale Saper cogliere elementi di affinità e diversità fra gli eventi e i processi dei periodi storici trattati durante il corso riferiti alla realtà locale.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si cercherà di offrire un ambiente educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Per quanto riguarda invece Educazione civica e alla cittadinanza, sono stati realizzati interventi concordati con il Consiglio di Classe tra i quali un Debate tramite Meet, anche con studenti di altre classi, sui recenti avvenimenti in Ucraina. Comunque si ritiene che un normale corso di Storia offra un'infinità di spunti di riflessione su dette tematiche: ci basti pensare, per esempio, al rapporto tra cittadino e Stato nei regimi Totalitari.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun modulo attraverso prove scritte e orali. In conclusione, la quasi totalità degli studenti ha dimostrato una notevole disponibilità al cambiamento e alla nuova didattica.</p>
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u></p>	<p>Gli obiettivi formativi ed educativi sono stati mediamente raggiunti, anche se non in maniera omogenea: infatti, alcuni studenti hanno raggiunto livelli eccellenti, mentre altri, a causa di una carenza di disponibilità di tempo, di scarsa motivazione o di notevoli lacune pregresse, sono riusciti a raggiungere solamente gli obiettivi basilari, sufficienti per</p>

	una valutazione comunque, complessivamente, per tutti almeno positiva.
CONTENUTI disciplinari (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1.3 Dall'Unità a Giolitti La seconda rivoluzione industriale L'Italia unita L'età giolittiana</p> <p>Modulo 2.3 La Grande Guerra La Prima Guerra mondiale Dalla Rivoluzione d'ottobre a Stalin Il fascismo La Repubblica di Weimar Il nazismo</p> <p>Moduli 3.3 La tempesta La crisi del '29 Totalitarismi e democrazie tra le due guerre Gli Anni Trenta La Seconda guerra mondiale</p> <p>Moduli 4.3 La guerra fredda La guerra fredda La Repubblica italiana</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Testo consigliato: C. Rossi, La Storia per la nuova maturità, ed. Clio.</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, opere integrali degli autori trattati, commenti, saggi critici.</p> <p>Attrezzature e spazi: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; video-proiettore per l'esposizione di mappe concettuali, schemi, cartine storiche, visione di film, presentazioni in Power Point; LIM.</p>

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Si sono raggiunte le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per saper organizzare, e valutare adeguatamente, informazioni qualitative e quantitative; - sviluppare l'abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite; - Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche (saper fare ipotesi); - Saper elaborare e analizzare semplici modelli matematici nei vari ambiti della tecnologia e della scienza; - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento, per arricchire il proprio metodo di studio e ricerca.
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Si sono raggiunte le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e saper applicare le regole del calcolo letterale. - Risolvere equazioni e disequazioni razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche. - Disegnare nel piano cartesiano rette e parabole. - Saper determinare le caratteristiche delle funzioni in base alla loro equazione. - Saper determinare il dominio della funzione e saperlo rappresentare in un opportuno piano cartesiano. - Saper studiare il segno e saper determinare i punti di intersezione con gli assi cartesiani di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche, esponenziali e composte. - Saper calcolare il limite di una funzione. - Saper risolvere le forme indeterminate nel calcolo dei limiti. - Saper trovare gli eventuali asintoti orizzontali e verticali di una funzione. - Saper calcolare la derivata di una funzione. - Saper determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente e i punti di massimo o di minimo. - Saper studiare le proprietà principali di una funzione per poi rappresentarle graficamente, in particolare determinare dominio, intersezioni, segno, limiti, asintoti, punti stazionari, intervalli di crescita e decrescenza, punti di flesso e concavità. - Interpretare i dati di un'indagine statistica. - Rappresentare in modo semplice i dati statistici con indici e grafici
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Le metodologie di insegnamento sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale attenta al feedback degli studenti; - lezione e/o discussione dialogata con gli studenti - esercitazioni guidate; - lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti;

	<p>utilizzando Google Classroom per mettere a disposizione degli studenti esercizi di rinforzo (svolti e da svolgere), ed esercizi di approfondimento.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun modulo attraverso prove scritte eventualmente integrate attraverso interrogazioni. I criteri di valutazione si sono basati anche su: -partecipazione attiva alle lezioni; -impegno.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>MODULO 1.3: Insiemi, equazioni e disequazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - insiemi N, Z, Q e R - potenze (proprietà delle potenze, significato delle potenze non intere e negative, esercizi) - equazioni in generale ed intere di I grado - equazioni intere di II grado (complete, pure e spurie, formula e delta) - equazioni fratte di primo e secondo grado (condizioni di esistenza) - equazioni di grado superiore (scomposizione e legge di annullamento del prodotto) - disequazioni in generale ed intere di I grado - disequazioni intere di II grado (equazione associata e sequenza dei segni) - disequazioni fratte (combinazione dei segni) <p>MODULO 2.3: Funzioni, studio di funzioni e limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzioni e loro principali proprietà (immagine e controimmagine, dominio e codominio, coordinate dei punti di intersezione con gli assi cartesiani) - classificazione delle funzioni - segno - intersezione con gli assi - grafico - calcolo del dominio (funzioni polinomiali, fratte, irrazionali e logaritmiche) - definizione di limite di funzione - calcolo di limiti di funzioni polinomiali, razionali e irrazionali - saper risolvere le forme indeterminate nel calcolo dei limiti <p>MODULO 3.3: Asintoti, derivata e studio completo di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper studiare le proprietà principali di una funzione per poi rappresentarle graficamente.

	<ul style="list-style-type: none"> - studio degli asintoti di una funzione. - definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto - regole di derivazione (funzioni polinomiali, razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche) - ricerca analitica dei massimi, minimi e flessi di una funzione - Saper determinare: dominio, intersezioni, segno, limiti, asintoti, punti stazionari, intervalli di crescita e decrescenza. <p>MODULO 4.3 Lettura di un grafico e cenni alla statistica descrittiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -saper leggere e interpretare un grafico -analisi critica delle informazioni derivanti da un grafico - tabelle statistiche e distribuzione di frequenza (modi di rappresentazione) - indici di centralità (media – moda – mediana) -rappresentazioni grafiche dei dati (parte del programma che si intende svolgere dopo il 15 maggio)
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Strumenti di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • appunti delle lezioni • testo in adozione • lavagna interattiva multimediale • Google Classroom • calcolatrice • foglio elettronico • software GeoGebra

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Saper interagire in situazioni lavorative utilizzando la terminologia corretta; essere in grado di esporre le diverse opere pubbliche esistenti con relativa descrizione; analizzare i singoli materiali che compongono un edificio e saper descrivere gli elementi che compongono una casa. Esprimere la propria opinione. Utilizzare correttamente i tempi verbali.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>In linea con le indicazioni nazionali e con i Piani di studi si prevede, in riferimento alla programmazione curricolare della disciplina suddetta, la seguente articolazione: - Abilità orali (<i>Speaking and Listening skills</i>) comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto di brevi tracks o dalla visione di brevi video. Riuscire a rielaborare autonomamente le informazioni principali dei testi analizzati. Saper condurre una semplice presentazione su argomenti concordati. - Abilità scritte (<i>Reading and Writing skills</i>) Predisporre un PPT con informazioni sintetiche e <i>keywords</i>. Essere in grado di riassumere testi (cartacei oppure online) riguardo diverse opere pubbliche oppure edifici famosi analizzati in classe. Saper riformulare frasi e non limitarsi alla copiatura di intere parti di testo.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Le lezioni si sono svolte interamente in presenza. Si è privilegiata una metodologia interattiva, tesa a sviluppare le <i>four skills (reading, listening, writing and speaking)</i> di ogni studente, ma privilegiando lo <i>speaking</i>. Gli studenti sono stati coinvolti nelle varie fasi dell'apprendimento, dal primo approccio al nuovo argomento, al confronto, dall'esercitazione e all'elaborazione di un pensiero personale. Sono state proposte attività di ampliamento lessicale, lavoro di <i>power point</i>, attività di ascolto, vero/falso abbinamenti e risposte a domande per guidare la comprensione dei testi analizzati in classe. Le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua inglese, anche se, spesso, è stata necessaria una traduzione simultanea in italiano.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione di esercitazioni svolte in classe. Le prove scritte e/o orali sono state programmate e svolte alla fine di ogni modulo. Le prove orali non hanno assunto solo la forma della tradizionale interrogazione, ma sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale. Inoltre, si è tenuto conto anche dell'interesse e della partecipazione durante le lezioni, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso</p>	<p>Modulo 1 - <u>Grammatica</u>: Past Simple e Present Perfect - <u>The Natural Environment</u>: Ecology (<i>Ecological science, Habitat,</i></p>

<p>UDA o moduli)</p>	<p><i>Ecosystems</i>); The environment and pollution (<i>The human impact</i>) p 9-15</p> <p>Modulo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Grammatica</u>: Future Tenses (Present Continuous, Will, To Be Going to, Present Simple) - <u>Bio-architecture</u>: Eco-building (Bio-architecture: <i>general definitions, Eco-materials, Innovative design, Green building</i>); Eco-living (<i>Alternative energy sources</i>) p 29-37 <p>Modulo 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Building Materials</u>: Natural materials (<i>Stone, Timber, Fabric, Thatch, Mud and clay</i>); Man-Made materials (<i>Bricks and concrete blocks, Cement, Metals: steel and aluminium, Glass, Plastics, Nanomaterials, Smart construction materials</i>); Eco-Friendly materials (<i>Sustainable materials</i>) p 49-61 - <u>Urbanisation</u>: Urban growth (<i>An overview, The evolution of urban systems, Urban land-use patterns, Consequences of urban growth</i>); Urban planning (<i>Greek and Roman towns, Italian medieval towns, Italian Renaissance and the Baroque, Contemporary urban planning, Master Plan</i>); The value of buildings (<i>The economic life of a building</i>) p 149-167 <p>Modulo 4</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Grammatica</u>: Used to, Be Used to, Get Used to; Relative Clauses - <u>Modern Architecture</u>: From Modernism to Postmodernism (<i>The Modern Movement, The Empire State Building, The Golden Gate Bridge, Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, The Postmodern Movement</i>) p 253-265 - <u>Contemporary Trends</u>: Contemporary masters (<i>Richard Meier, Richard Rogers, Norman Foster, Frank Gehry, Renzo Piano, Herzog & de Meuron, Daniel Libeskind, Stefano Boeri's Vertical Forest</i>) p 273-285
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Il testo adottato è “<i>On Site Construction</i>” di Eli Publishing: Sardi Silvana with Cerroni Daniela.</p> <p>Oltre al testo di riferimento si è fatto uso di sussidi didattici e testi di approfondimento quali: fotocopie, dispense, slides, supporti audiovisivi, schemi, esercizi, brevi video e materiale extra caricato online attraverso la piattaforma Google Classroom. Le lezioni di grammatica sono state supportate da materiale extra.</p> <p>Inoltre si è fatto uso di: audio-registratore/computer + CD/DVD-Rom; videoproiettore per la correzione dei compiti, la spiegazione di strutture, funzioni linguistiche, esposizione di mappe, schematizzazioni.</p>

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti; - utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; - redigere progetti di infrastrutture; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali; - utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni;
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni di diverso tipo utilizzando le procedure informatizzate. - Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti. - Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine. - Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica. - Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali. - Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare. - Utilizzare la strumentazione topografica per controllare la stabilità dei manufatti, monitorare movimenti franosi, rilevare aree di interesse archeologico.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale, lezione in DAD su supporto informatico, esercitazioni su casi pratici e reali, lezione pratica strumentale con la rilevazione di e la successiva elaborazione dei dati.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Verifiche sommative alla fine dei moduli e nel caso di DAD esercitazioni individualizzate sulla base di soluzioni di casi pratici e concreti.</p> <p>I criteri di valutazione sono basati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attiva alle lezioni; - consegna puntuale degli elaborati assegnati - correttezza numerica e formale degli elaborati consegnati.
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti. - Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine. - Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica.

	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali. - Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare. - Utilizzare la strumentazione topografica per controllare la stabilità dei manufatti.
<p>CONTENUTI disciplinari (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>MODULO 1: SPIANAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formule per il calcolo dei volumi: Volume di un prisma a sezione triangolare; - Classificazione e definizione: definizioni, le fasi della procedura di calcolo; - Spianamento orizzontale con piano prefissato: - Spianamento orizzontale con soli sterri; - Spianamento orizzontale con sterri e riporti: Il calcolo delle quote rosse, individuazione dei punti di passaggio, Tracciamento della linea di passaggio, calcolo dei volumi di sterro, calcolo dei volumi di riporto; - Spianamenti con piano di compenso: Posizione del piano di compenso; Spianamento con piano orizzontale di compenso; <p>Scelta del piano di riferimento; Posizione del piano orizzontale di compenso; Definizione delle linee di passaggio; Volume di compenso;</p> <p>MODULO 2: AGRIMENSURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calcolo delle aree: <p>Metodi numerici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane (formula di Gauss); - area di un appezzamento rilevato per camminamento; <p>Problema generale del trapezio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo spostamento e la rettifica dei confini: confini fra terreni con valore unitario uguale: - Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato; - Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato; - Rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato; <p>MODULO 3: STRADE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppi storici, elementi costruttivi e prescrizioni normative e traffico; - Il manufatto stradale; - Il corpo stradale e la sovrastruttura; - La fondazione stradale; - La pavimentazione stradale; - Poligonale d'appoggio, Poligonale d'asse, tracciolino, livellette; - Inquadramento tipologico delle strade italiane; - Studio del tracciato dell'asse stradale: - Formazione del tracciolino a uniforme pendenza; - Criteri di scelta del tracciato; - Rettifica del tracciolino: la poligonale d'asse;

	<ul style="list-style-type: none"> - Curve circolari: - La geometria delle curve circolari; - Andamento altimetrico di una strada: - Andamento altimetrico longitudinale della strada; - Profilo longitudinale del terreno; - Profilo longitudinale di progetto; - Andamento altimetrico trasversale: Le sezioni: - Profilo trasversale del terreno; - Disegno del corpo stradale; - Tipologia di sezioni stradali: sezione in sterro in riporto e mista. <p>MODULO 4: MOVIMENTI DI TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formula delle sezioni raggugliate; - Volume del solido stradale: - Volume del solido stradale tra due sezioni omogenee; - Volume del solido stradale tra due sezioni non omogenee;
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p>	<p>Appunti delle lezioni su supporto informatico Classroom Testo: Cannarozzo, Cucchiaini, Meschieri, MISURE RILIEVO PROGETTO, Zanichelli editore.</p>

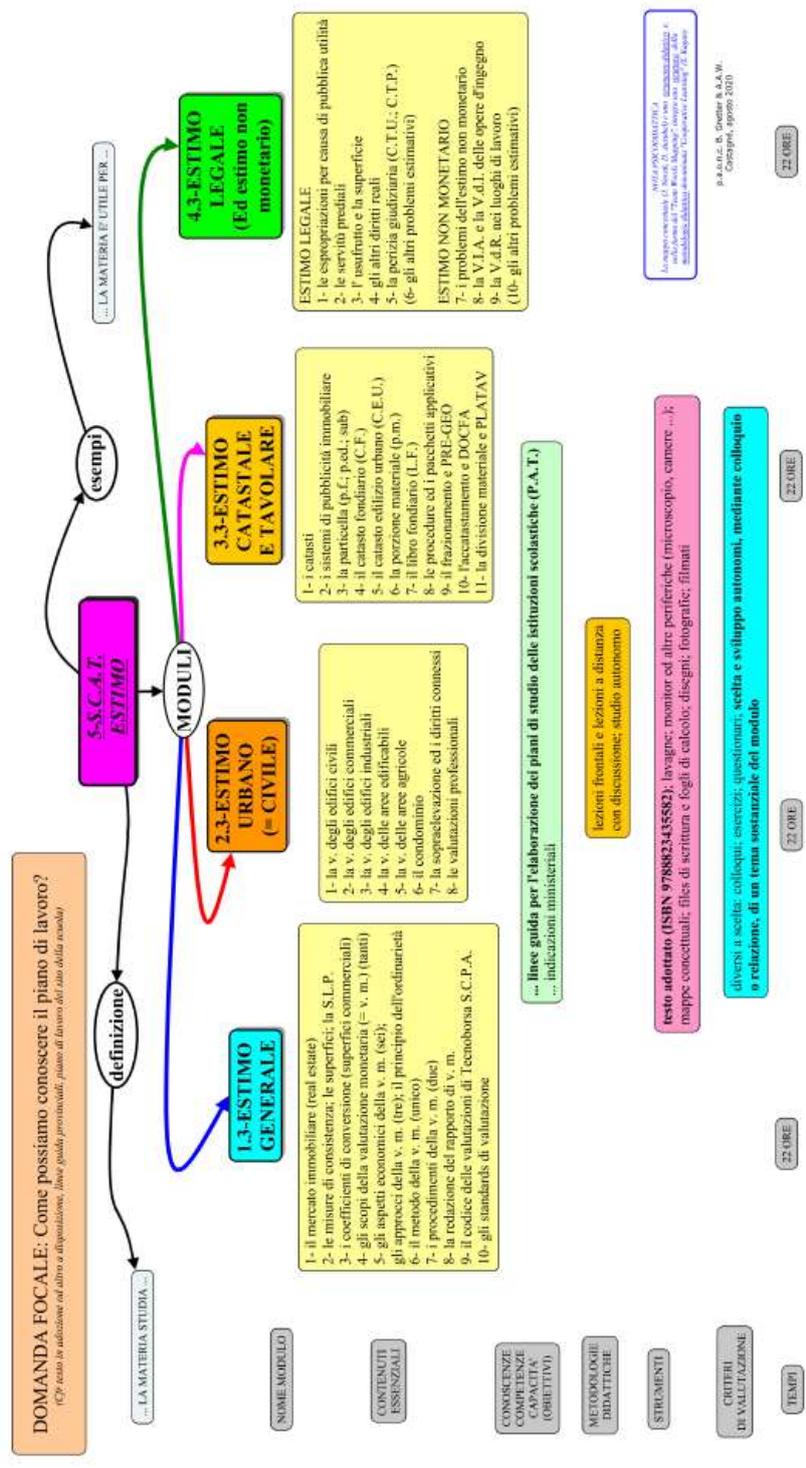
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Saper individuare gli elementi richiesti in base alle situazioni proposte.</p> <p>Organizzare e condurre in maniera basilare i cantieri fissi e mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</p> <p>Redigere semplici relazioni tecnico-progettuali e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Applicare i principi basilari di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere.</p> <p>Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Impostare uno schema semplice di cantiere per la riduzione dei rischi.</p> <p>Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza.</p> <p>Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.</p> <p>Redigere in maniera semplice documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Si sono effettuate lezioni frontali, esercitazioni, utilizzo di programmi software dedicati (quali AutoCad per il disegno, Primus per i computi metrici, Excell per i calcoli) e si sono richiesti approfondimenti supportati dai materiali didattici in possesso degli studenti quali libri di testo e ricerche in internet.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Per stabilire il grado di apprendimento della materia da parte degli studenti, si sono effettuate delle verifiche scritte ed orali, nelle quali si sono invitati gli allievi alla risoluzione di esercizi e problemi ed alla spiegazione teorica di argomenti ritenuti significativi ai fini di una buona preparazione.</p> <p>Sono stati valutati: la competenza linguistica, forma e lessico; il grado di</p>

	<p>completezza delle conoscenze; la capacità di analisi, se parziale o completa e critica; la competenza espositiva, se sconnessa o coerente e ricca; la rielaborazione personale, se scarsa o articolata e convincente. Si è poi anche valutato il materiale prodotto nelle esercitazioni pratiche.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>1.3 – Valutazione del rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione e classificazione del rischio; - Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori; - Il microclima; - Movimentazione dei carichi; - Il rumore; <p>- Le vibrazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rischio chimico; - Il rischio cancerogeno; <p>2.3 – La sicurezza in cantiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del cantiere e gestione dei lavori; - Impianti di cantiere; - Sistemi di protezione collettivi ed individuali; - Gli scavi; - Demolizioni; <p>3.3 - IL PSC – Contenuti minimi ai sensi dell'allegato XV del Testo Unico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'allegato XV del testo unico; - Piano di sicurezza e di coordinamento; - Contenuti minimi; - Sistema dei costi della sicurezza; il prezzario PAT e il computo metrico estimativo; <p>4.3 - Completamento PSC con parti grafiche. Esercitazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cantieri in aree urbanizzate; - Cantieri isolati di piccole dimensioni;
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Si è utilizzato il libro di testo con relativi DVD in dotazione, programmi e software dedicati, video-lezioni o approfondimenti dalla rete, prontuari e manuale del geom.-perito.</p>

**DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI -
 PROF.SSA LILIANA PIEROTTO**

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e interventi coerenti con la legislazione urbanistica vigente; - redigere una relazione descrittiva su un organismo edilizio; - analizzare e descrivere un edificio in relazione al contesto storico-sociale, agli elementi stilistici, alla tecnica costruttiva, alla distribuzione degli spazi e delle funzioni.
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i principali elementi che costituiscono la struttura di un edificio; - riconoscere il funzionamento statico degli elementi costituenti un edificio; - rappresentare graficamente gli elementi strutturali; - applicare la metodologia di progetto idonea ad un edificio abitativo o alle sue componenti; - dimensionare gli spazi funzionali di un edificio in relazione alla destinazione di uso; - norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti; - rappresentazione di dettagli e particolari costruttivi degli elementi di fabbrica; - impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia; - riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni strutturate in fasi (attività di ricerca; osservazione e confronto interattivo della rielaborazione autonoma da parte degli studenti, <i>classroom</i>); esercitazioni progettuali; laboratorio informatico; attività di monitoraggio e feedback periodici.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione finale è stata realizzata al termine di ciascun modulo attraverso prove scritte/grafiche eventualmente integrate attraverso lavori a casa, a scuola, attività espositive.</p> <p>I criteri di valutazione sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle attività didattiche; - correttezza e completezza dell'elaborato; - utilizzo di voci appropriate; - capacità di presentazione dell'elaborato.
<p><u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u></p>	<p>Gli obiettivi formativi ed educativi sono stati raggiunti in</p>

	<p>modo non omogeneo all'interno del gruppo classe: alcuni studenti hanno raggiunto sufficienti livelli, mentre altri, a causa di una carenza di disponibilità di tempo, di scarsa motivazione o di notevoli lacune pregresse, sono riusciti a raggiungere solamente gli obiettivi basilari.</p>
<p><u>CONTENUTI disciplinari</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><i>MODULO 1 – PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione della normativa urbanistica in Italia. - PRG e Regolamento Edilizio - Gli standards urbanistici, i vincoli urbanistici ed edilizi - Le barriere architettoniche - I Titoli abitativi - Esercitazione progettuale (B&B) - La Relazione tecnica <p><i>MODULO 2 – COSTRUZIONI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Meccanica del terreno: caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni; le indagini in laboratorio e in sito; la classificazione delle terre. -Tipologie di opere di sostegno; -Spinta delle terre e muri di sostegno: la spinta delle terre; i muri di sostegno e le verifiche; la verifica dei muri di sostegno a gravità. <p><i>MODULO 3 – PROGETTAZIONE</i> <i>Storia della costruzione-architettura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rivoluzione industriale, l'architettura dell'acciaio nell'ottocento - L'architettura organica (F.L. Wright) - Il razionalismo in Italia (Piacentini, Terragni, Libera) - Il movimento moderno e gli Archistar (Le Corbusier, Zaha Hadid, F.O. Ghery, Renzo Piano). - Esercitazione progettuale (Asilo pubblico) - Relazione tecnica e particolari costruttivi <p><i>MODULO 4 – IMPIANTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di impiantistica - Principi di architettura eco-sostenibile - Esempi di edifici sostenibili - Esercitazione di un edificio con i requisiti di sostenibilità
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Libro di testo (consigliato): Progettazione, Costruzioni, Impianti vol. 3 ed. SEI - Alasia Pugno e altri autori Sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense. Attrezzature e spazi: condivisione di materiale predisposto dal docente in classroom; visione di documentari, presentazioni, laboratorio informatico.</p>



6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 45 del 09/03/2023).

6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

Le modalità di svolgimento del colloquio tengono conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 45 del 9/3/2023.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si è svolto a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dai docenti del consiglio di classe attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (ai sensi del comma 5 art. 22 OM 45/2023).

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico (31 maggio). Verrà svolta una restituzione dell'ASL il giorno 7 giugno.

7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'OM 45/2023 al documento sono allegati:

Allegato 1: griglia di valutazione 1^ PROVA SCRITTA

Allegato 2: griglia di valutazione 2^ PROVA SCRITTA

Allegato 3: griglia di valutazione COLLOQUIO ORALE (Allegato A – OM 45 del 9/03/2023)

Allegato 4: testo simulazione 1^ PROVA SCRITTA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe V SCT corso SERALE

Esame di stato

a.s. 2022/2023

N°	DISCIPLINA	DOCENTE (cognome e nome)
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Mondini Lorenzo
2	STORIA	Mondini Lorenzo
3	INGLESE	Camagna Giada
4	MATEMATICA	Moreti Stefan
5	TOPOGRAFIA	Chiogna Guido
6	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	Grisenti Dimitri
7	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI	Pierotto Liliana
8	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	Gretter Beniamino

Per il consiglio di Classe
Il Coordinatore
Liliana Pierotto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

ALLEGATO 1: Griglia di valutazione 1^ PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato

COGNOME e NOME _____ CLASSE _____

Indicatori generali (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna	assente – parziale – adeguata – completa	1-5	
Coesione e coerenza testuale	assente – accettabile – parziale – completa	1-5	
Lessico	gravemente scorretto – scorretto- essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco	1-10	
Ortografia e punteggiatura	gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette	1-10	
Morfologia e sintassi	scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali	totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi	1-20	

Punteggio totale: _____/60

Indicatori specifici - Tipologia A - Analisi del testo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Comprensione del testo, a livello complessivo e negli snodi tematici e stilistici	scorretta - parziale – essenziale – corretta – completa	1-10	
Analisi del testo (lessico, sintassi, stile...)	scorretta e/o parziale – accettabile – corretta - approfondita – personale ed efficace	1-10	
Interpretazione del testo	scorretta e/o parziale – adeguata – corretta - approfondita e/o personale	1-20	

Punteggio totale _____/40

Indicatori specifici - Tipologia B - Testo argomentativo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo fornito	assente – scorretta - parziale – adeguata - completa	1-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	non adeguata – limitata – essenziale - adeguata – efficace	1-20	
Utilizzo dei riferimenti culturali nel testo prodotto	inadeguato – parziale o superficiale – essenziale - appropriato – personale e originale	1-10	

Punteggio totale _____/40

Indicatori specifici - Tipologia C - Testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 punti)			
--	--	--	--

Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella scelta del titolo e dei sottotitoli (paragrafazione)	assente - limitata – accettabile – adeguata – completa	1-10	
Elaborazione dell'esposizione	confusa – adeguata - articolata – efficace - brillante	1-10	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (extratestuali)	non adeguati – limitati – sufficienti - adeguati - pertinenti – efficaci	1-20	

Punteggio totale _____/40

PUNTEGGIO COMPLESSIVO _____/100

Punteggio in centesimi x 0,2 e arrotondato per eccesso = valutazione in ventesimi _____/20

ALLEGATO 2: Griglia di valutazione 2^ PROVA SCRITTA

2^ PROVA SCRITTA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

	Indicatori	Declinazione degli indicatori	Punteggio (max)
A	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	<p>COMPRESIONE DEL PROBLEMA Dimostra di comprendere le richieste e gli obiettivi della prova, di conoscere le Norme e i principi essenziali per la progettazione.</p> <p>SCELTE PROGETTUALI Attraverso la redazione di elaborati tecnici e/o tecnico-grafici, dimostra di saper applicare le norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relative ai requisiti igienico-sanitari - relative all'abbattimento delle BAA - urbanistiche - relative al risparmio energetico <p>I principi di buona progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione funzionale degli spazi - dimensionamento corretto degli ambienti - orientamento adeguato 	____(3)
B	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e delle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<p>RAPPRESENTAZIONE GRAFICA Esegue in modo completo e coerente gli elaborati tecnici e grafici, nel rispetto delle norme del disegno</p> <p>RELAZIONE TECNICA Attraverso la relazione mostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</p>	____(5)
C	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnico e/o grafici prodotti		____(4)
D	Capacità di argomentare , di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.		____(2)
E	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	Dimostra di comprendere le richieste e gli obiettivi, espone in maniera pertinente e completa il primo quesito della seconda parte della prova.	____(3)
F	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	Dimostra di comprendere le richieste e gli obiettivi, espone in maniera pertinente e completa il secondo quesito della seconda parte della prova.	____(3)

Nome studente _____ (20)

Borgo vals, 15 maggio 2023

ALLEGATO 3: Griglia di valutazione del colloquio

iiad_tn-05/05/2023-0009904 - Allegato Utente 3 (A03)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO

PROPOSTA 1A1

Giovanni Pascoli, *PatRIA*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampare
incanto di cicale?

Stridulo pel filare

muoveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendeva tra gli olmi il sole

in fasce polverose

erano in ciel due sole

movole, azzurri, rose?;

due bimbe spemellate

in tutto il ciel turchino.

¹ verso

² esempli di tamarici (il sombrero è movuto dalla rima con *robustissime*)

³ il suono delle campanelle che in varie ore del giorno richiama alla preghiera iungenti è simile, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (argento).

Il titolo di questa composizione di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Movire* del 1937 diventa *PatRIA*, con riferimento al paese natale, San Mauro di Romagna, luogo sempre compianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo *PatRIA* e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta edifica il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Quali è il significato dell'interrogativo "mov'ora" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, riduce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Sottolinea su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", un parola deusa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che compendia le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA 1A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita: assume lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; mi accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, cercando di qua o di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spaventata; era bisognava che diventasse uomo, si accingesse in sé, si formasse un abito di vita spiritoso e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obbligo di sorta!

Così mi parve; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non poteva più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? In una grande città o in una piccola? Non sapevo rispondermi.

Chiuso gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate: dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Qui, quando via mi sfugge, che seguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qui vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che vien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ansoso e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi si trasformava secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa: ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cinguedolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più quel esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi. L'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che compendia le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce "un uccello senza nido", e il motivo del "senso penoso di precarietà".
3. Nel brano si fa cenno alla "nuova libertà" del protagonista e al suo "vagabondaggio"; analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *drappo*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *reflexo*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Comincia il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una "regolare esistenza", approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luca Barzani, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.
 (<https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la-conferenza-di-genova-del-1922-344078660/>)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'universario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post-bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Agnello, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'enusima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere accondiscinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di apatia, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attesa che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'ipotesi internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un terribissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscì a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni, comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinario forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova "non è però una città pacificata". Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Barzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancato accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata. Eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e tracciando spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione, sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondeggianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive».

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si espone a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratti di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «tutto vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche, valse e testi dominanti: il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regia aut aut*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare: non interessa la dimensione complessiva di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...].

[...] che su di essa si scateni. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si arma una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione, e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però continuare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'*«approfondimento»*, del *«confronto»*, della *«dialettica»*: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *«onde di opinione»* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si arma una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È stragante la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa: oggi sfortunatamente lo fanno i popoli balinici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pivopci, e la massiccia loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosso o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrarli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). E l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i ritorni all'antichità diventeranno un museo inaugurato riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosso e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima del cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige un'attecchita disorganizzazione, foriera di possibili approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aeree del museo diffuso d'Italia sono attraverso da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festivo lento*, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente balinico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Autimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo ritratto, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle collegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciate un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina "*festivo lento*".
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Espriimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del "Corriere della Sera", 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Sonaci altri: trascedere i confini di ciò che è noto e familiare, rinviando le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambî d'uri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e tratto spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C

Il Manifesto della comunicazione non esiste (www.parolevive.it/manifesto/)

1. Virtuale è fonte
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. Sì e c'è chi si comunica
Le parole che scegli raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. Le parole danno forma al pensiero
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. Prima di parlare bisogna ascoltare
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. Le parole sono un ponte
Scego le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. Le parole hanno conseguenze
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. Condividere è una responsabilità
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare.
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. Gli insulti non sono argomentati
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. Anche il silenzio comunica
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.
Il Manifesto della parola non esiste è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare lo sturzo della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo